

FAUNA SELVATICA
Confagricoltura
chiede la riapertura
dell'attività venatoria



A PAGINA 5

VITIVINICOLO
Aperte fino al 30
novembre le domande per
la misura «investimenti»

A PAGINA 7

ZOOTECNIA
A Cremona le
Fiere in digitale dal
3 al 5 dicembre



A PAGINA 8

Torna la rete di imprese per la vendita a domicilio delle eccellenze bresciane
«Aziende agricole a casa tua»



In questi mesi così drammatici per le nostre comunità e per tutto il Paese, la filiera agricola alimentare ha saputo garantire i livelli di approvvigionamento, mantenendo gli elevatissimi standard di salubrità e di qualità che contraddistinguono le produzioni italiane.

Confagricoltura Brescia, insieme alle aziende agricole associate, ha testimoniato questo legame con i consumatori con azioni concrete. Rilanciando l'esperienza della scorsa primavera, ora nasce «Aziende agricole a casa tua!», una rete di imprese che mettono a disposizione il servizio di consegna a casa dei loro prodotti.

«Sono già molte le aziende agricole - spiega il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - pronte a ricevere gli ordini e a consegnare a domicilio i loro prodotti, come frutta, verdura, confetture, latte, yogurt, miele, carni e salumi, ma anche olio, vino, fiori e piante e tanto altro».

Basterà consultare le pagine del sito web di Confagricoltura Brescia (brescia.confagricoltura.it) per avere l'elenco delle aziende aderenti e dei loro prodotti.

«Un'iniziativa questa - continua Garbelli - che coniuga un servizio utile a contenere gli spostamenti, indispensabile per fronteggiare la pandemia, e che permetterà a tutti di poter godere delle eccellenze delle campagne bresciane, conoscendo anche quanti le producono con passione e impegno».

L'impegno di Confagricoltura Brescia non si ferma qui.

«Lo sviluppo dell'e-commerce investe sempre di più anche le produzioni agroalimentari, per questo - evidenzia il presidente di Confagricoltura Brescia - abbiamo avviato importanti esperienze di commercio on line come la piattaforma Foodelizia, sviluppata in Emilia Romagna ma ora attiva in tutta Italia, così come stiamo interloquendo con Amazon per un marketplace dedicato ai nostri associati».

Un documento comune dell'imprenditoria bresciana sui nuovi provvedimenti Covid

Confagricoltura firma il «Manifesto delle imprese»

Confagricoltura, insieme a tutte organizzazioni imprenditoriali ha sottoscritto il «Manifesto delle Imprese» come appello alle istituzioni per fronteggiare insieme, con interventi veri e tangibili, le conseguenze dei provvedimenti legati all'emergenza sanitaria. Questa epidemia che sta attanagliando il nostro Paese si riverbera pesantemente sul tessuto economico della nostra Provincia ancora alle prese con le restrizioni legate all'istituzione della zona rossa, per la quale le imprese chiedono una zonizzazione non regionale bensì provinciale, che escluderebbe Brescia dalle città più a rischio. Pubblichiamo nella pagina successiva il testo integrale del Manifesto.

Oltre ai temi riassunti nel «Manifesto delle imprese», Confagricoltura Brescia ha riproposto in un documento le proposte per fronteggiare l'emergenza economica legata ai provvedimenti per fronteggiare l'epidemia. «Gli interventi pubblici non devono essere a pioggia - è tornato a chiedere il presidente Garbelli - ma mirati e specifici ai vari settori con interventi ad hoc». «Alcuni comparti stanno infatti subendo - ricorda il presidente di Confagricoltura Brescia - un notevole calo di fatturato conseguente alla riduzione dei consumi ed alle difficoltà degli scambi commerciali, anche a livello internazionale. Il settore vitivinicolo e olivicolo, vendite dirette, florovivaistico, il comparto agrituristico, il comparto ortofrutticolo, sono i settori che stanno subendo le maggiori conseguenze di questo secondo lockdown».

A PAGINA 2

Pmi Day in digitale
con 4500 studenti
connessi

Sono oltre 4.500 gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado bresciani che hanno partecipato venerdì 20 all'undicesima edizione del Pmi Day «Industriamoci», promosso dalla Piccola Industria di Confindustria Brescia in collaborazione con Confagricoltura Brescia. L'iniziativa si è tenuta in formato online, con una tavola rotonda digitale interamente dedicata all'incontro e al dialogo in modalità virtuale tra scuole e imprese. «Il nostro settore - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - è chiamato a sfide appassionanti sul fronte della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica: l'agricoltura avrà quindi sempre più necessità di giovani entusiasti, capaci e competenti».

A PAGINA 4

Direttiva nitrati, novità al via

L'articolata normativa che riguarda l'applicazione della Direttiva Nitrati in Lombardia si è completata negli scorsi giorni con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione di alcuni importanti provvedimenti attuativi del Piano d'Azione Nitrati del periodo in corso 2020-2023 che verranno evidenziati nella tabella a pagina 2.

Dalle tante novità che caratterizzano questa campagna autunno-vernina 2020/2021, resta esclusa per il 2021 la temuta applicazio-

ne delle nuove tabelle relative all'azoto escretto, molto penalizzanti per importanti categorie di allevamento.

Inoltre, Regione Lombardia anche quest'anno ha definito in un apposito decreto i comuni dove è vietato, nell'anno campagna 2020-2021, l'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione. Nel bresciano sono 59 i comuni in cui vige questa limitazione.

A PAGINA 3

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE
JCB KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrent.it

Le rappresentanze imprenditoriali hanno sottoscritto un documento unitario per chiedere azioni concrete al Governo

Covid, il «manifesto delle imprese»

La salute e la tutela sanitaria della comunità locale oggi sono e devono restare la priorità dell'agire quotidiano. Ne sentiamo la responsabilità e come nei mesi scorsi, intendiamo contribuire alla salvaguardia e alla tutela delle persone, rispettando le indicazioni contenute nel Dpcm del 4 novembre. Invitiamo tutti a fare altrettanto: rispettiamo scrupolosamente le prescrizioni previste dal Dpcm perché questo contribuirà a limitare la diffusione del virus. Testimoniamo con i fatti, quindi con i comportamenti e i dati sanitari, che Brescia non può e non deve essere individuata tra le zone rosse del Paese. Per questo abbiamo preso atto, responsabilmente seppur con stupore, della decisione governativa di classificare la provincia di Brescia all'interno della zona rossa lombarda.

Lo abbiamo fatto nonostante siamo pienamente consapevoli dell'impatto che una simile decisione determinerà in

generale sul sistema delle imprese locali, già duramente provate dal precedente lockdown e dall'innegabile crollo dei consumi. Lo facciamo perché siamo consapevoli che non ci potranno essere occupazione e lavoro, benessere e consumi, se non si tornerà ad una situazione sanitaria sicura e stabile, tale da ridare fiducia alla gente, consentendole di tornare ad una vita normale, senza limitazioni di mobilità, orari e socializzazione. Siamo seriamente preoccupati per le conseguenze sociali, economiche, per il crescente disagio sociale che giorno dopo giorno registriamo in un territorio già profondamente ferito dal lockdown di inizio anno. La nuova ondata della crisi Coronavirus, infatti, sta producendo un ulteriore shock sul benessere sociale e sulle at-

tività economiche della nostra provincia, spesso in modo irrimediabile.

Chiediamo al Signor Ministro della Salute e al Governatore della Regione di condividere sin d'ora i 21 elementi che determinano la scelta per la zonizzazione del territorio, al fine di poter spiegare a tutti i nostri interlocutori lo stato di fatto. Chiediamo anche che si passi dalla zonizzazione di perimetro regionale ad una con criterio provinciale, laddove i 21 indicatori sanitari dimostrino che l'area bresciana non si caratterizza con lo stato di crisi sanitaria di massima gravità.

Pretendiamo altresì che dalle parole si passi ai fatti, traducendo le promesse fatte dal Governo e dal Presidente del Consiglio in veri, tangibili ed automatici ristori per tutti coloro i quali oggi de-

vono abbassare le serrande senza certezze per il futuro, per le filiere collegate e per chi lavora in tali attività. Ci aspettiamo che le possibili soluzioni arrivino in tempi brevi, considerate la gravità della situazione e l'importanza di fornire alle imprese risposte chiare ed immediate. Parimenti ci attendiamo che tutti gli Enti Locali sospendano l'esazione di tutti i tributi locali a carico delle imprese nuovamente fermate dal lock down e di tutte quelle che, essendo in filiere di queste, vedono le loro attività ridursi drasticamente.

Specificatamente e con vigore chiediamo all'Amministrazione finanziaria di permettere a tutte le attività lese dall'ultimo decreto, di derogare i termini del versamento degli acconti di tutte le imposte nazionali posticipandoli ad aprile 2021, come già concesso dal cosiddetto «Decreto agosto» per le attività colpite dalla prima ondata.

Parimenti, chiediamo con fermezza

che la Pubblica Amministrazione rispetti i tempi di pagamento verso il privato e limiti al massimo le disfunzioni burocratiche derivanti da una non corretta modalità di accesso agli uffici e di organizzazione dello smart working. Auspichiamo inoltre che il Sistema bancario sia alleato dell'impresa locale, assicurandole liquidità e flessibilità nella gestione della gestione dei flussi finanziari. Se non ci sarà l'impegno di tutti, Istituzioni e sistema bancario in primis, assisteremo alla scomparsa di una parte significativa del sistema bresciano d'impresa.

A tutti, in questo momento, spetta il dovere di sostenere la filiera d'impresa locale, attivando ogni iniziativa concreta che possa difendere questo patrimonio, per traghettarlo fuori da questa fase di grande incertezza, proiettandolo verso una nuova dimensione di sviluppo economico-sociale per tutti i comparti produttivi bresciani.



Il «piano» di Confagricoltura per rilanciare l'agricoltura



Oltre ai temi presentati nel «Manifesto delle imprese» (si veda in questa pagina), Confagricoltura Brescia ha riassunto in un documento alcune proposte per fronteggiare l'emergenza economica legata ai provvedimenti per fronteggiare l'epidemia.

«Gli interventi pubblici non devono essere a pioggia - è tornato a chiedere il presidente Garbelli -, ma mirati e specifici ai vari settori con interventi ad hoc». «Alcuni comparti stanno infatti subendo - ricorda il presidente di Confagricoltura Brescia - un notevole calo di fatturato conseguente alla riduzione dei consumi ed alle difficoltà degli scambi commerciali, anche a livello internazionale. Il settore vitivinicolo e olivicolo, vendite dirette, florovivai-stico, il comparto agrituristico, e quello ortofrutti-colo, sono i settori che stanno subendo le maggiori conseguenze di questo secondo lockdown».

È indispensabile quindi un significativo aumen-

to del limite massimo (attualmente 100 mila euro) per la concessione degli aiuti pubblici nell'ambito del regime straordinario varato dalla Commissione europea, aumento giustificato dall'intensità e dalla durata della crisi in atto.

In merito alle misure in materia di lavoro, è importante - chiede Confagricoltura - intervenire per le aziende interessate alla chiusura e al canale Ho.re.ca nell'ottica dell'esenzione dei con tributi per gli imprenditori e per il del personale dipendente. È necessario inoltre modificare il periodo di fruibilità della cassa integrazione ordinaria e cassa integrazione in deroga: oggi l'accesso è consentito solo al personale dipendente assunto entro il 13 luglio. Bene quindi la previsione di estendere anche ai primi mesi del 2021 la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione ordinaria, straordinaria e Cisoa. Allo stesso tempo, le aziende agricole chiedono, per quanti intendono premiare l'attività del lavora-

tore in questo periodo difficile, una detassazione totale degli emolumenti corrisposti a tal fine, analogamente anche per il compenso degli straordinari.

Per favorire il reclutamento di manodopera da parte delle imprese agricole i cui lavoratori sono impossibilitati ad effettuare la prestazione a causa dell'emergenza sanitaria, è opportuno che sia consentito nuovamente il ricorso al contratto di prestazione occasionale (voucher) anche oltre i limiti attualmente previsti dalla normativa vigente, relativi alle tipologie di aziende agricole, alle categorie di prestatori utilizzabili, ai valori massimi di compensi e alla durata massima della prestazione.

Occorre agire anche in vista della ripresa e della competitività. Per questo Confagricoltura ritiene fondamentale allungare di almeno di tre o quattro anni l'accesso agli incentivi «Agricoltura 4.0» che ora interessano solo gli investimenti effettuati nell'arco del 2020 e fino a metà 2021. «E' quanto mai indispensabile - si evidenzia nel documento di Confagricoltura Brescia - sostenere gli investimenti, consentendo alle imprese di avere un orizzonte temporale più ampio e con interventi di sostegno meno estemporanei in modo da pianificare gli investimenti, anche con un aumento delle aliquote di beneficio fiscale e della relativa dotazione finanziaria. Serve agire anche sulla detraibilità, concedendola su più anni (oggi cinque)».

Allo stesso modo va ampliato il numero degli interventi ammissibili per quanti intendono rinnovare tecnologicamente gli impianti, con nuove macchine all'avanguardia, e il processo produttivo con estensione del beneficio anche agli interventi strutturali (sia ristrutturazione sia nuova costruzione). Nell'immediato, riguardo alla tassazione comunale (Imu, Tari e Tosap) tor-

na la richiesta di una sospensione con interventi di taglio alle imposte dovute.

Per fronteggiare la crisi di liquidità, è indispensabile prevedere il rifinanziamento di misure di sostegno del credito che possano offrire liquidità immediata alle imprese con garanzie gratuite e una previsione ampia dei tempi di restituzione, ad esempio mettendo a disposizione ulteriori risorse per le cambiali agrarie a tasso zero di Ismea. Molti comparti stanno infatti subendo un notevole calo di fatturato conseguente alla riduzione dei consumi ed alle difficoltà degli scambi commerciali, anche a livello internazionale ed alla chiusura dell'attività imposta dai provvedimenti del Governo. In particolare, l'interruzione dell'attività di bar e ristoranti, mostra già un impatto negativo sulle vendite e sulle esportazioni di alcuni prodotti che non sarà compensata dall'incremento dei consumi domestici. Occorre quindi garantire un continuo monitoraggio sui mercati al fine di scongiurare qualsiasi azione speculativa. Particolare attenzione deve essere dedicata al tema della commercializzazione dei prodotti sui mercati esteri. Con gran parte dell'Europa in lockdown, si rischia la paralisi di alcuni mercati, basta pensare alla Germania maggior importatore di vino e altri prodotti di denominazione di origine protetta.



**costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up**

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it



FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce
combustibili - carburanti - lubrificanti

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

LAGRI frigo system
di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifrigo@gmail.com

Divieto di impiego per uso agronomico dei fanghi da depurazione per 59 comuni bresciani

Direttiva Nitrati, da gennaio scattano le novità in attuazione del Piano d'Azione regionale 2020-2023

L'articolata normativa che riguarda l'applicazione della Direttiva Nitrati in Lombardia si è completata negli scorsi giorni con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione di alcuni importanti provvedimenti attuativi del Piano d'Azione Nitrati del periodo in corso 2020-2023. Dalle tante novità che caratterizzano questa campagna autunno-vernina 2020/2021 (si veda la sintesi nella tabella in questa pagina), resta esclusa per il 2021 la temuta applicazione delle nuove tabelle relative all'azoto escreto, molto penalizzanti per importanti categorie di allevamento. «La riapertura del confronto su questi dati centrali per l'elaborazione dei piani di utilizzo agronomico è indubbiamente un successo di Confagricoltura Brescia, l'unica organizzazione agricola che fin dalla pubblicazione del nuovo Piano ha posto in evidenza la necessità di rivedere i criteri di definizione dei valori in gioco». Commenta così il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, la decisione della Direzione generale Agricoltura della Regione Lombardia di avviare con i tecnici il riesame dei parametri di riferimento. «L'adozione delle tabelle previste attualmente dal Piano - ricorda a questo proposito il direttore Gabriele Trebeschi - avrebbe avuto pesanti ricadute negative per quasi tutti i comparti zootecnici della nostra provincia. Da qui il lavoro dei nostri tecnici che ha permesso di poter rimettere mano alla questione».

Nel decreto relativo alle disposizioni attuative per l'anno 2021 del Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati 2020-2023 e delle Linee guida per le zone non vulnerabili da nitrati, sono stati confermati i nuovi adempimenti che scatteranno dal primo gennaio prossimo, già anticipati nel numero 21 dell'Agricoltore Bresciano.

Una delle novità di maggior rilievo riguarda l'interramento dell'effluente dall'allevamento (letame e liquami) che, dal prossimo primo gennaio dovrà avvenire obbligatoriamente nell'arco delle 12 ore suc-

cessive alla distribuzione (anziché le 24 attuali). Con la stessa decorrenza sarà necessaria la tracciabilità, attraverso strumenti Gps, dei trasporti di effluente su terreni in conduzione e/o in convenzione posti a distanze superiori ai 40 chilometri.

L'applicazione delle regole più restrittive riguardanti la gestione degli effluenti d'allevamento e i fertilizzanti organici, compreso ovviamente il limite massimo di 170 kg di azoto per ettaro, riguarderà, sempre a partire dal primo gennaio 2021, anche le aziende che gestiscono i terreni nei comuni della Valle Camonica, inseriti tra le Zone vulnerabili ai nitrati (Zvn) con un provvedimento adottato lo scorso anno dalla Regione Lombardia (l'elenco dei comuni è nel riquadro a fianco) nell'ambito della procedura d'infrazione sull'applicazione della Direttiva Nitrati.

Tra le nuove regole di principale interesse, va ricordato che è attivo divieto di distribuzione dei liquami a distanze inferiori ai 100 metri dai centri abitati (ridotti a 50 metri in zona collinare-montana), e 20 metri dalle case sparse, a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli (distribuzione con iniezione o fertirrigazione ed equivalenti) o vengano immediatamente interrati. Questo divieto quindi può essere derogato solo utilizzando tecniche che consentono di ridurre le molestie olfattive, ossia interrando immediatamente i reflui con l'impiego di iniettori con solco aperto o chiuso, oppure attraverso l'azione consecutiva di distribuzione contemporaneamente all'utilizzo di un attrezzo che lo interra.

A completamento delle previsioni normative, la Regione Lombardia anche quest'anno ha definito in un apposito decreto i comuni dove è vietato, nell'anno campagna 2020-2021, l'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione. Nel bresciano sono 59 i comuni in cui vige questa limitazione (vedi elenco in questa pagina). Va ricordato inoltre che l'impiego dei fanghi di depurazione non è mai consentito su terreni che ricevono effluenti di allevamento.

NORMATIVA NITRATI	NOVITÀ DAL 1 GENNAIO 2020
Tempi di interramento	L'interramento dell'effluente di allevamento dovrà avvenire obbligatoriamente nell'arco delle 12 ore successive alla distribuzione (anziché le 24 attuali)
Trasporto degli effluenti d'allevamento	I trasporti di effluenti di allevamento oltre i 40 km devono essere registrati mediante sistemi di posizionamento geografico (GPS)
Nuove Zone Vulnerabili ai Nitrati	Applicazione della normativa ai nuovi comuni in Zvn (fondovalle Valle Camonica)

COMUNI BRESCIANI CON DIVIETO DI UTILIZZO FANGHI DI DEPURAZIONE (DECRETO 6 NOVEMBRE 2020, N. 13466)

Acquafredda, Alfianello, Bagnolo Mella, Barbariga, Bedizzole, Berlingo, Borgo San Giacomo, Calcinato, Calvisano, Capriano del Colle, Carpenedolo, Castegnato, Castenedolo, Castrezzato, Chiari, Cigole, Coccaglio, Comezzano - Cizzago, Corzano, Dello, Flero, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Lograto, Lonato del Garda, Manerbio, Milzano, Montichiari, Montirone, Nuvolento, Offlaga, Orzinuovi, Orzivecchi, Ospitaletto, Paderno Franciacorta, Pavone del Mella, Pompiano, Poncarale, Pontevico, Pontoglio, Pralboino, Quinzano d'Oglio, Remedello, Roccafranca, Roncadelle, Rovato, Rudiano, San Gervasio Bresciano, San Paolo, San Zenone Naviglio, Seniga, Urugo d'Oglio, Verolanuova, Verolavecchia, Villachiera, Visano

F.lli Strada e figli e C s.n.c.
 Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
 Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
 Manutenzione e pulizia pozzi.
 info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
 Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

tg CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.
PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI
 detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

- Caseifici
- Latterie
- Salumifici
- Cantine Vinicole
- Allevamenti Zootecnici
- Aziende Agricole
- Piscine private e pubbliche
- Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
 Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
 info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

METELLI Group

GEA engineering for a better world

METELLI GIANLUIGI
 VIA PAOLO VI, 4
 25030 - ROCCAFRANCA (BS)
 INFO@METELLOGROUP.EU
 TEL. 030 7090567

IMPIANTI DI MUNGITURA
 CONVENZIONALI E ROBOTIZZATI
 CONSULENZA MANAGEMENT AZIENDALE
 VENDITA E ASSISTENZA FRIGO LATTE
 DITTA CERTIFICATA F-GAS

WWW.METELLOGROUP.EU

SEGUICI SU   

Oltre 4500 studenti hanno partecipato all'iniziativa dedicata all'incontro con le imprese

Undicesima edizione del Pmi Day in digitale

Garbelli: «L'agricoltura oggi ha sempre più bisogno di giovani entusiasti, capaci e competenti»

Sono oltre 4.500 gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado bresciani che hanno partecipato venerdì 20 all'undicesima edizione del Pmi Day «Industriamoci», promosso dalla Piccola Industria di Confindustria Brescia in collaborazione con Confagricoltura Brescia. L'iniziativa si è tenuta in formato online, con una tavola rotonda digitale interamente dedicata all'incontro e al dialogo virtuale tra scuole e imprese. Durante l'appuntamento, sono state

adottate modalità interattive per confrontarsi con gli studenti iscritti, condividendo progetti e proposte. L'incontro è stato moderato dal sociologo ed economista Stefano Laffi, dell'Agenzia sociale «Codici» di Milano. Le riflessioni emerse dalla mattinata di lavori sono servite a concretizzare successive azioni di supporto alle aziende da parte delle imprese, con video tutorial, visite virtuali e altre iniziative per dare continuità all'iniziativa. Dal 2010 al 2019, il Pmi Day ha coinvolto in totale a Brescia 608 aziende e 34.900 studenti. «Il Pmi Day si conferma un'iniziativa sentita e, soprattutto, richiesta: i numeri raccolti anche in questa edizione online sono molto importanti, a testimonianza della bontà del lavoro svolto sin qui – commenta Elisa Torchiani, presidente della Piccola Industria di Confindustria Brescia –. Il nostro obiettivo non cambia: mettere in dialo-

go il mondo della scuola e quello del lavoro. Sotto questo punto di vista non posso che ringraziare le numerose aziende che, anche quest'anno, hanno dato la loro disponibilità oltre a Confagricoltura Brescia, da anni partner dell'evento, e ovviamente, tutti gli studenti e docenti che hanno scelto di partecipare, anche a distanza». «In questo momento di forte incertezza, vogliamo trasmettere un messaggio importante al mondo della scuola – aggiunge Cristina Volpi, vicepresidente della Piccola Industria di Confindustria Brescia –. Nonostante le difficoltà, i nostri imprenditori continuano a essere disponibili e aperti verso i giovani, anche sperimentando nuove forme di relazione. Il webinar è stato infatti uno stimolante confronto in diretta su esperienze concrete, un modo nuovo per indagare aspettative e timori dei nostri giovani». «È stata un'occasione di fondamentale crescita – afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia – per tutte le migliaia di studenti che hanno avuto l'opportunità di vivere questo appuntamento. Anche in un periodo così complesso, Confindustria e Confagricoltura partecipano allo stesso obiettivo, ossia quello di far conoscere il mondo delle imprese per supportare i giovani nel loro ingresso nel mondo del lavoro che sappiamo essere spesso non facile. Il nostro settore è chiamato a sfide appassionanti sul fronte della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica: l'agricoltura avrà quindi sempre più necessità di giovani entusiasti, capaci e competenti. Siamo fieri di contribuire al workshop grazie alla testimonianza di Alessandro Marinoni, giovane imprenditore di successo dell'innovativo settore delle verdure confezionate che è anche il presidente della nostra associazione dei giovani agricoltori, l'Anga, a livello regionale. Il Pmi Day, a cui Confagricoltura partecipa dall'avvio ed arrivato alla undicesima edizione, rappresenta ormai un format di successo, capace di coinvolgere imprenditori e giovani in un dialogo sui grandi temi della nostra

società». «Il nostro impegno come organizzazione delle imprese agricole non si ferma a questa giornata. Da sempre abbiamo un legame stretto con le scuole bresciane, ovviamente con particolare attenzione agli istituti tecnico agrari con cui operiamo in sinergia. Ma la collabo-

rità del settore agricolo nel garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, un aspetto importante spesso dimenticato. Un adeguato livello di sovranità alimentare – che non vuole dire ovviamente il ritorno all'autarchia – rappresenta una garanzia per tutti i cittadi-



razione si allarga ad altri indirizzi, ospitando ogni anno tanti studenti che vengono a svolgere la loro alternanza scuola/lavoro nei nostri uffici e nelle aziende dei nostri associati. Vorrei ricordare inoltre che fin dall'inizio siamo stati anche partner dell'Università di Brescia nell'avvio del Corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili. Tra qualche settimana andremo a consegnare alcune borse di studio per il secondo anno proprio alle nuove matricole di questo Corso, grazie alla collaborazione con la Fondazione Gatti». «I mesi che abbiamo trascorso affrontando la pandemia – conclude il presidente – hanno dimostrato la centra-

ni, ancor più se accompagnata, come accade in Italia, da un livello altissimo di sicurezza e di qualità. Tutto questo è stato e resta possibile grazie al livello di imprenditorialità e professionalità delle nostre aziende agricole». Infine, anche Alessandro Marinoni, operatore bresciano nella IV gamma, ha voluto fornire il proprio contributo: «Ogni giorno, in questo difficile periodo, ci aiuta la velocità di reazione produttiva resa possibile grazie agli investimenti in tecnologia che abbia effettuato negli anni per ridurre il gap con gli altri paesi. Oggi – ha concluso – possiamo confezionare prodotti sicuri e di ottima qualità».

razione si allarga ad altri indirizzi, ospitando ogni anno tanti studenti che vengono a svolgere la loro alternanza scuola/lavoro nei nostri uffici e nelle aziende dei nostri associati. Vorrei ricordare inoltre che fin dall'inizio siamo stati anche partner dell'Università di Brescia nell'avvio del Corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili. Tra qualche settimana andremo a consegnare alcune borse di studio per il secondo anno proprio alle nuove matricole di questo Corso, grazie alla collaborazione con la Fondazione Gatti». «I mesi che abbiamo trascorso affrontando la pandemia – conclude il presidente – hanno dimostrato la centra-

ni, ancor più se accompagnata, come accade in Italia, da un livello altissimo di sicurezza e di qualità. Tutto questo è stato e resta possibile grazie al livello di imprenditorialità e professionalità delle nostre aziende agricole». Infine, anche Alessandro Marinoni, operatore bresciano nella IV gamma, ha voluto fornire il proprio contributo: «Ogni giorno, in questo difficile periodo, ci aiuta la velocità di reazione produttiva resa possibile grazie agli investimenti in tecnologia che abbia effettuato negli anni per ridurre il gap con gli altri paesi. Oggi – ha concluso – possiamo confezionare prodotti sicuri e di ottima qualità».

• VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE

• MAGAZZINO RICAMBI ED ACCESSORI

• RIPARAZIONE IMPIANTI OLEODINAMICI

• BANCO PROVA POTENZA MOTORE new

TRACTOR SERVICE

DI LUCA ZANOLI

VEROLANUOVA (BS)
Via della Meccanica n1 Z.Ind.
Cell. 335.6616929
Tel. 030.9362567
Fax 030.9921778

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it
UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

IL TUO PARTNER
PER L'IRRIGAZIONE

BRIXIA

IRRIGATION

NOVITA' >>>

- DISTRIBUTORI di FERTILIZZANTI liquidi e solidi
- DIGITAL FARMING – irrigazione intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

Sede Legale:
Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com Tel. +39 - 0306119483

www.brixiairrigation.com

[f](#) [in](#) [@](#) Brixia Irrigation

MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,
VIVAI, PIENO CAMPO

Incombe il rischio della Peste suina africana Gestione fauna, Confagricoltura chiede la riapertura della caccia



Confagricoltura Brescia torna a sollecitare la necessità di procedere con decisione nelle azioni di contenimento della fauna selvatica e, in modo particolare, dei cinghiali. Per questo l'organizzazione si unisce all'appello lanciato dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, perché sia nuovamente consentita in Lombardia l'attività venatoria, nonostante la classificazione come «zona rossa».

«La situazione – afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia – rischia di non essere più gestibile: non solo per i gravi danni alle colture agricole, ma per l'incolumità stessa dei cittadini, come dimostrano gli incidenti stradali causati da questi ungulati».

Inoltre, come ricorda Confagricoltura, i cinghiali sono un vettore del virus della

peste suina africana il cui ingresso nel nostro Paese porterebbe a conseguenze nefaste per la suinicoltura che, proprio nel Bresciano, ha sviluppato un forte comparto produttivo con oltre un milione e mezzo di capi allevati.

«Riteniamo – afferma ancora il presidente di Confagricoltura Brescia – che la caccia, come tutte le attività individuali all'aperto, possa essere praticata in totale sicurezza e anzi, per le ragioni indicate, rappresenterebbe in questo momento uno strumento importante nelle politiche di gestione faunistica. Il nostro auspicio quindi – conclude Garbelli – è che il governo raccolga in questo senso le indicazioni della Regione Lombardia, mettendo in campo anche i provvedimenti annunciati dalla ministra Bellanova per fronteggiare il rischio della peste suina africana».

Notizie in breve

Dichiarazione vitivinicola

Il termine per la dichiarazione vitivinicola relativa i dati di raccolta e di rivendicazione delle uve (dichiarazione di vendemmia) per la campagna 2020 è stato prorogato al 30 novembre. Resta invece fissata al 15 dicembre la scadenza per la dichiarazione inerente ai dati riferiti alla produzione di vini e mosti detenuti al 30 di novembre (dichiarazione di produzione).

Apicoltura: censimento entro il 31 dicembre, fino al 20 gennaio la domanda per i contributi

I proprietari e detentori di alveari sono tenuti al Censimento annuale nel periodo compreso tra il 1° novembre ed il 31 dicembre di ogni anno, aggiornando la consistenza e la dislocazione di apiari, alveari e sciami posseduti. La mancata denuncia dell'apiario e/o l'omessa comunicazione di variazione della consistenza di alveari comporta una sanzione amministrativa da 1.000 a 4.000 euro. Fino al prossimo 20 gennaio è possibile accedere ai contributi previsti per l'attività apistica, ossia per l'acquisto di arnie con fondo a rete, nonché di macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo.

Attività lavorative occasionali svolte da parenti

Le aziende agricole possono fare svolgere ai parenti attività lavorative a titolo gratuito, salvo le spese di mantenimento e di esecuzione dei lavori, purché in maniera occasionale o di breve periodo. Le prestazioni lavorative possono essere svolte da parenti ed affini fino al sesto grado del coltivatore diretto o Iap. Per informazioni e per la modulistica contattare gli uffici di Confagricoltura Brescia.

Divieto di combustione dei residui vegetali fino al 31 marzo

Dal primo ottobre in Lombardia è scattato il periodo di divieto di combustione dei residui vegetali che resta in vigore fino al 31 marzo, come previsto ogni anno. Questo divieto si applica nei territori la cui quota altimetrica risulti inferiore a 300 metri rispetto al livello del mare o a 200 metri per i territori dei Comuni appartenenti alle comunità montane. Nel restante periodo dell'anno, in ogni caso, le operazioni di bruciatura devono avvenire sempre in modo controllato e con metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana. I cumuli dei residui vegetali agricoli e forestali devono essere di modeste dimensioni e per quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro. Lo stero è un'unità di misura di volume apparente (usata generalmente per la legna) ed equivalente a un metro cubo vuoto per pieno, in altre parole corrisponde al volume di una catasta di tronchi lunghi un metro ed alta sempre un metro. In caso di violazione di queste disposizioni si applica la sanzione amministrativa da 100 a 600 euro.

Registri fitofarmaci elettronici

Le aziende con superficie investita a coltivazioni erbacee pari o superiore a 150 ettari, comprensiva dei secondi raccolti, e quelle con impianti arborei (frutteti e/o vigneti) pari o superiori a 25 ettari sono tenute a compilare il registro dei trattamenti elettronico. Quanti rientrano in queste tipologie hanno anche l'obbligo di legge di inviare alle Regione Lombardia, tramite il portale Sisco, i dati del registro informatico entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Avicoli, cunicoli e cervidi: necessaria la verifica e l'aggiornamento puntuale dell'anagrafe zootecnica

Con una nota, il ministero della Salute ha sollecitato gli operatori ad una più attenta e puntuale verifica, inserimento e trasmissione dei dati dell'anagrafe zootecnica alla Bdn-Banca dati nazionale sia per gli allevamenti che per i macelli, avendo rilevata «notevoli differenze» numeriche. Come previsto dai recenti interventi di sostegno ai settori colpiti dall'emergenza sanitaria, la fonte di riferimento ufficiale dei dati numerici per le domande di aiuto è la Bdn. Quindi eventuali mancanze sia nelle comunicazioni che negli aggiornamenti dell'anagrafe zootecnica, potrebbero rappresentare una difficoltà di accesso ai contributi pubblici, oltre a rappresentare un comportamento passibile di sanzioni.



La Fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE

030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM



SAVOLDI
TRIVELLAZIONI

s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



AGRILINEA PASOLINI s.r.l.



STORTI • VALTRA
• POTTINGER • AGRIMASTER
• I.M.M. • KRONE • REPOSI
• VORTICE • VENERONI
• WALTERSCHEDI
• BONDIOLI & PAVESI
• COMET • ECHO • G.S.S
• DAMAX • ENROSSI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it
VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

AUTODECO.it

RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI

Zootecnia, Lavorazione suolo, Ricambi tecnici
Abbigliamento, Giardinaggio e Forestale



Via Francesca 31 Orzinuovi (BS) Tel. 030 941632
www.autodeco.it | info@autodeco.it

powered by
 KRAMP



AlfaSystem

Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

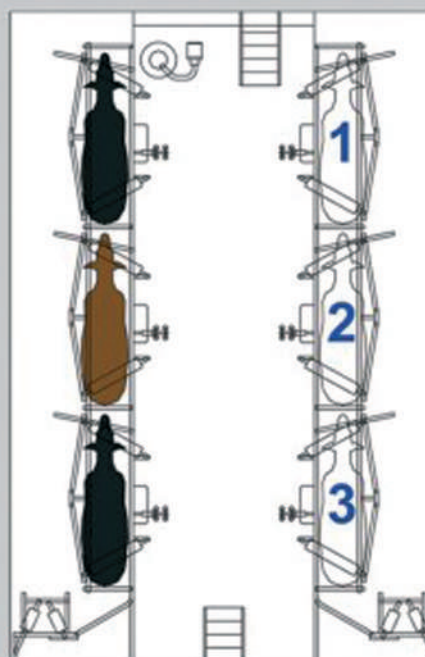
Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

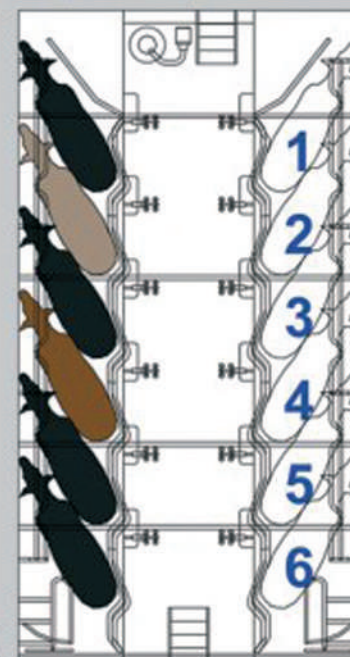
- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

STESSO SPAZIO!

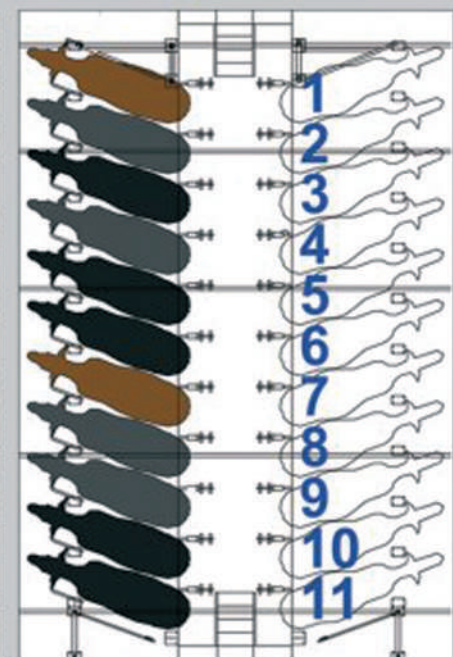
1970
Tandem 2x3



1990
Spina di pesce 2x6



OGGI
70° gradi 2x11



AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

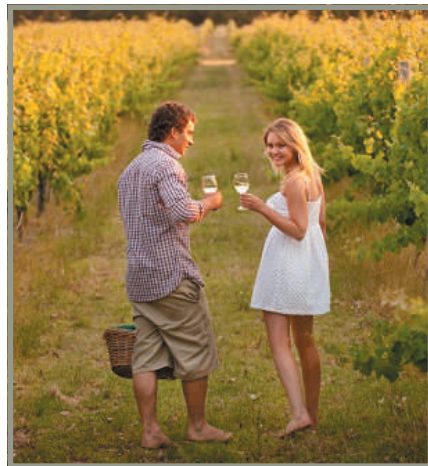
Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com



Enoturismo, in Lombardia un elenco degli operatori



L' enoturismo è una realtà consolidata che permette la promozione dei vini di qualità e dei loro territori. Lo scorso anno è arrivato anche un inquadramento normativo che definisce

le attività enoturistiche ricomprendendo in questa definizione «tutte le attività formative ed informative rivolte alle

produzioni vitivinicole del territorio e la conoscenza del vino, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche (Dop, Igp) nel cui areale si svolge l'attività, quali, a titolo esemplificativo, le visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere; le iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica; le attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, da intendersi quali prodotti agro-alimentari freddi preparati dall'azienda stessa, anche manipolati o trasformati, pronti per il consumo e aventi i requisiti e gli standard previsti».

Ora la Regione Lombardia per rafforzare gli aspetti qualitativi legati all'offerta enoturistica ha istituito l'elenco regionale degli operatori che svolgono queste attività. Possono iscriversi nell'elenco

gli operatori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal decreto ministeriale (dm del 12 marzo 2019), dopo aver frequentato l'apposito corso formativo autorizzato dalla Regione.

A questo proposito, l'Eapral (l'ente di formazione di Confagricoltura Lombardia) organizzerà a gennaio un corso online necessario per l'iscrizione che va gestita attraverso un'apposita procedura informatica. «Pur non essendo obbligatoria l'iscrizione a questo elenco - ricorda Camilla Alberti, presidente della Strada del Franciacorta e consigliere di Confagricoltura Brescia - si tratta di un'opportunità interessante sul fronte di un'ulteriore promozione dell'accoglienza enoturistica di qualità che in questi anni ha contribuito in maniera rilevante a sviluppare un turismo d'eccellenza non solo in Franciacorta, ma in tutte le zone vinicole della nostra Provincia».

Per le aziende vitivinicole l'enoturismo è considerato tra le attività connesse e necessita della presentazione di una Scia apposita in cui si da comunicazione dell'avvio di queste attività.

Nuovi focolai in Belgio e in paesi extra Ue Aviaria, allerta alta

I recenti focolai di influenza aviaria riscontrati in Belgio e in alcuni paesi extra Ue (Russia e Kazakistan) mostrano una situazione epidemiologica del virus dell'Hpa1 che necessita la massima attenzione. È alto il rischio che da queste aree il virus possa essere portato nell'Unione Europea dagli uccelli migratori durante la migrazione autunnale.

Per questo l'Unità operativa Veterinaria della Regione Lombardia ha ribadito l'importanza della rigorosa applicazione e verifica delle norme di biosicurezza, in particolare quelle finalizzate a ridurre il rischio di contatto diretto/indiretto con l'avifauna selvatica.

«Agli avicoltori raccomandiamo - ha evidenziato Marco Farioli, medico veterinario e dirigente della Uo Veterinaria regionale - la puntuale applicazione e rispetto delle norme di biosicurezza e di segnalare tempestivamente ai Distretti veterinari territorialmente competenti qualsiasi sospetto di infezione, determinato da aumento di mortalità, calo della produzione, diminuzione dell'assunzione di alimento».

La Regione Lombardia ha chiesto anche agli Enti competenti di intensificare la sorveglianza attiva nella avifauna selvatica e di promuovere l'innalzamento del livello di attenzione anche nei confronti della sorveglianza passiva, tramite il rilevamento di tutti gli uccelli malati o trovati morti sui quali effettuare i test per il tramite degli Istituti zooprofilattici competenti per territorio al fine di confermare o escludere la presenza di virus influenzali Hpa1. È inoltre importante che in ogni allevamento sia mantenuto un livello di allerta elevato con il rigoroso rispetto di quanto contenuto in tema di biosicurezza nell'Ordinanza 26 agosto 2005 e nelle sue successive modifiche.

Nel dicembre 2019 sono state aggiornate le indicazioni sulle dotazioni e sulle modalità di gestione dell'allevamento, tra cui l'obbligo di installazione di un impianto fisso di disinfezione dei mezzi in ingresso in allevamento, scattato dal primo gennaio scorso. Le norme aggiornate insistono inoltre sulla disponibilità di piazzali lavabili e di percorso di accesso dedicati per il carico della pollina, anch'essi lavabili.

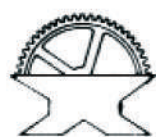
Lo scorso ottobre la Regione Lombardia ha pubblicato l'elenco degli allevamenti avicoli che sono stati ammessi ai contributi previsti per gli interventi di biosicurezza. «Sono stati esauriti i 2 milioni di euro stanziati, lasciando un certo numero di aziende escluse per mancanza di risorse dalla concessione del contributo pur essendo state ammesse», ricorda il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi. «Per questo ci siamo già rivolti all'assessore Rolfi perché si trovino le somme necessarie per consentire a tutti di avere il supporto necessario per la realizzazione di questi importanti interventi, necessari a scongiurare il rischio di nuovi focolai sul nostro territorio».

Contributi per il settore vino: domande fino al 30 novembre

Grazie alla proroga concessa è possibile sino al prossimo 30 novembre presentare la domanda per accedere alla Misura «Investimenti», attivata nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo.

Una misura che prevede contributi che vanno dal 20 al 40 per cento delle spese ammissibili che riguardano l'acquisto di dotazioni fisse, di recipienti per l'affinazione del vino in legno, di macchine o di attrezzature mobili innovative da un punto di vista dell'efficienza lavorativa, all'allestimento di punti vendita al dettaglio e di sale degustazione, alla creazione e aggiornamento di siti internet dedicati all'e-commerce.

La liquidazione dell'aiuto prevede due modalità: un'anticipazione pari al 70 per cento del contributo spettante a cui segue il saldo del restante 30 per cento in caso di interventi sull'arco di due anni, oppure l'erogazione a saldo dell'intero contributo spettante al collaudo in caso di domande che riguardano un unico anno.



TEDOLDI

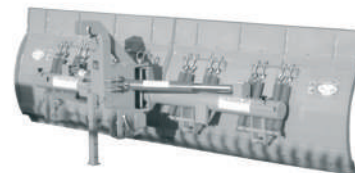
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



ZAMBUTO

MANGIMI S.r.l.



Dal 3 al 5 dicembre un ricco programma di eventi tecnico-scientifici in formato digitale caratterizzerà questa nuova edizione

Tornano le Fiere Zootecniche di Cremona

Mancano pochi giorni alle Fiere Zootecniche Internazionali Special Edition di CremonaFiere (www.fierezootecnichecr.it). Dal 3 al 5 dicembre prossimi un ricco programma di eventi tecnico-scientifici online caratterizzerà questa edizione speciale che ha dovuto rimodularsi a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

La rassegna, quest'anno, rappresenta l'unico appuntamento del settore a livello nazionale e per sottolineare la centralità del suo ruolo per il mondo zootecnico italiano ed estero, oltre agli eventi in streaming proporrà una novità assoluta: il Festival della Vacca da Latte.

Oltre 300 animali, appartenenti a 51 allevamenti distribuiti sull'intero territorio nazionale e alle razze Holstein, Red Holstein, Bruna e Jersey, sfilano in video per aggiudicarsi il titolo di campionessa che verrà assegnato da due giudici internazionali. «Abbiamo voluto accogliere la volontà e l'entusiasmo degli

allevatori che ci hanno chiesto a gran voce di organizzare una mostra in cui sfilano i migliori esemplari – spiega il presidente di CremonaFiere, Roberto Biloni – così, dopo aver raccolto le adesioni, ogni allevatore si è organizzato per le riprese-video dei suoi migliori capi di bestiame. Effettuato il montaggio di tutti i video pervenuti potremo trasmettere la mostra online sui nostri canali social in un filmato che passerà al vaglio di due giudici internazionali per l'assegnazione dei titoli di campionessa delle diverse categorie in gara. Siamo molto orgogliosi di questa iniziativa che testimonia l'importanza della Fiera per gli allevatori e il ruolo che ha nei loro confronti: un punto di riferimento unico e insostituibile per un settore trainante della nostra economia. L'innovazione e il rinnovamento sono due canali che noi continueremo a percorrere per valorizzare sempre più la professionalità degli allevatori, garanzia di produzioni agroalimentari sicure e qualitativamente inec-



cepibili».

«Da sempre le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona pongono al centro l'allevatore». Massimo De Bellis, direttore generale di CremonaFiere non ha dubbi. «Il coinvolgimento di importanti Istituti di ricerca come il Crea, prestigiosi atenei come la Cattolica di Piacenza e il Politecnico di Milano insieme alle Associazioni di riferimento – spiega De Bellis – ci pone nella condizione di offrire al comparto e agli operatori una proposta unica e insostituibile non solo per esaltare le nostre produzioni agroalimentari e la professionalità degli allevatori, ma anche per favorire momenti di confronto pur nelle limitazioni previste dall'emergenza sanitaria in atto. È importante sottolineare che CremonaFiere è inserita nel Piano di promozione del made in Italy elaborato dal ministero dello Sviluppo economico e in collaborazione con l'Italian Trade Agency sta portando avanti le attività di internazionalizzazione coinvolgendo numerosi buyer esteri. Pur procedendo online i lavori garantiscono ugualmente alle aziende dell'agroalimentare del territorio la possibilità di sfruttare una vetrina di assoluto rilievo».

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a **Emmedigi pubblicità** Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) Tel. 030.6186578 www.emmedigi.it info@emmedigi.it

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale:
GIOVANNI GARBELLI
Direttore Responsabile:
DIEGO BALDUZZI
Redazione: **REGIO srls**
info@regiosrl.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Marco Bianchi, Elena Ghiselli e Filippo Guerini

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ
tel. 030.6186578
www.emmedigi.it / [email: info@emmedigi.it](mailto:info@emmedigi.it)
€22,00 PER MODULO
MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

REGIO

SCRIVIAMO
LA **TUA STORIA**
SOLO DOPO **ESSERNE**
DIVENTATI **PARTE**

info@regiosrl.it

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a **Emmedigi pubblicità** Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) Tel. 030.6186578 www.emmedigi.it info@emmedigi.it



Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

DA GIOVEDÌ 3 A SABATO 5 DICEMBRE 2020



EDIZIONE 2020 TUTTA DIGITALE

**20 APPUNTAMENTI
DI APPROFONDIMENTI SCIENTIFICI**



**FESTIVAL DELLA
VACCA DALATTE**

**OLTRE 20 CATEGORIE TRA LE RAZZE
HOLSTEIN, RED HOLSTEIN, JERSEY E BRUNA**

WWW.FIEREZOOTECHNICHECR.IT

Segui le nostre pagine per rimanere aggiornato su come partecipare



Piazza Zelioli Lanzini, 1 - 26100 Cremona - Italy | Tel. +39 0372 598 011
Fax: +39 0372 598 222 | fierezootecniche@cremonafierte.it



**DIRETTA STREAMING
DEI CONVEGNI**



**DIRETTA STREAMING
DEL CONCORSO**

Un decreto interministeriale rischia di vanificare l'obbligo di indicare nelle etichette di salumi, prosciutti e preparati, l'origine delle carni suine

Etichettatura, un passo indietro

È entrato in vigore il 15 novembre l'obbligo di indicare in etichetta l'origine dei prodotti che impiegano come ingredienti la carne suina, ossia salumi, prosciutti e altri preparati. Trova attuazione quindi il decreto interministeriale (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero della Salute) dello scorso agosto che si applicherà, in via sperimentale, fino al 31 dicembre 2021.

Una buona notizia, secondo Confagricoltura, in quanto in etichetta vanno così indicati i Paesi di nascita, allevamento e macellazione dei capi. Solo quando tutti queste tre fasi sono svolte in Italia, si potrà apporre l'indicazione di prodotti «100% italiani».

Tuttavia, per effetto di una proroga introdotta con un recente provvedimento con decreto governativo salumi, prosciutti e preparati (hamburger, carni impanate, arrostiti e salicce fresche) potranno continuare a essere

commercializzati con imballaggi ed etichette non conformi fino all'esaurimento delle scorte e comunque non oltre il 31 gennaio 2021.

«Le deroghe introdotte bloccano di fatto sul nascere l'obbligo di indicare, nelle etichette di salumi, prosciutti e preparati, l'origine delle carni suine». Commenta così la decisione, Giovanni Favalli, presidente della Sezione Allevamenti suinicoli di Confagricoltura Brescia, evidenziando come sia evidente il rischio di depotenziare una norma introdotta per dare trasparenza a un settore importante nella produzione alimentare italiana che utilizza materia prima di importazione.

Come se non bastasse, con una circolare è stata disposta un'ulteriore deroga, concedendo alle industrie di trasformazione di poter utilizzare sino al 31 gennaio 2021 «le scorte esistenti di imballaggi ed etichette non conformi» disponibili a seguito di contratti antecedenti alla pubblicazione dello stesso de-

creto interministeriale, quindi prima del 16 settembre 2020.

In pratica, sino a tutto gennaio prossimo, si potrà apporre su salumi, prosciutti e preparati di carni suine un'etichetta senza indicazione di origine della materia prima e successivamente immetterlo in commercio, arrivando così - come ha denunciato Confagricoltura - a disattendere potenzialmente l'obbligo anche, e chissà per quanto tempo, oltre gennaio 2021.

«In questo modo - ricorda Favalli - non si permette ai consumatori di essere informati sulla provenienza delle carni utilizzate nelle produzioni nazionali in questa fase di prima attuazione del decreto. Una situazione che certo non viene incontro alle aspettative dei suinicoltori sulla valorizzazione, all'interno delle varie filiere della salumeria, delle produzioni nazionali che non godono della tutela delle Dop, dove ovviamente i suini sono di provenienza italiana».



Fondo ristorazione anche per gli agriturismi

«**P**er gli agriturismi ancora costretti alla chiusura per i provvedimenti legati all'emergenza sanitaria, l'istituzione del Fondo per la ristorazione, voluto dalla ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova, costituisce un importante strumento per fronteggiare la crisi». Commenta così Gianluigi Vimercati, alla guida della Sezione Agriturismi di Confagricoltura Lombardia e

membro della Giunta di Confagricoltura Brescia, che però evidenzia incongruenze nel testo del bando in scadenza il prossimo 28 novembre.

Incongruenze che rischiano di vanificare la previsione di includere le aziende agrituristiche tra i beneficiari del Fondo che mette a disposizione un contributo a fondo perduto fino a 10 mila euro sui costi di acquisto dei prodotti alimentari, privilegiando quelli fatti all'interno delle fi-



liere produttive interamente italiane. La norma prevede infatti che l'attività di ristorazione sia prevalente, disposizione che non può valere per l'attività agriturbistica che per legge deve essere complementare a quella agricola.

«Un'evidente contraddizione questa - continua Vimercati - sulla quale, come Confagricoltura, abbiamo sollecitato immediatamente il chiarimento e il superamento, in mo-

do tale che gli agriturismi non si trovino a fare i conti con un'ingiustificata esclusione da questi contributi».

Garantire un sostegno alle attività messe in ginocchio dalla chiusura forzata diventa sempre più indispensabile anche per il settore agriturbistico per evitare il rischio di chiusura delle tante presenze sul territorio che garantiscono occupazione e sviluppo territoriale in chiave sostenibile.

Niente e nessuno può fermare l'agricoltura

LA SUPER ROTTAMAZIONE AGRICAM

TI DÀ UNA SPINTA IN PIÙ*

*Offerta valida dal 1 ottobre al 31 dicembre 2020, prezzo valido rottamando un vecchio trattore

Disponibilità limitata dei trattori offerti (fino esaurimento scorte). Trattori compatibili con misura 4.0 credito d'imposta con recupero del 40% del costo del bene. Finanziamento in 5 anni con tasso zero legge Sabatini.

NEW HOLLAND AGRICULTURE

AGRICAM
www.agricam.it

Agricam Scrl

Via Bornate 1
25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 961185
www.agricam.it



NEW HOLLAND
T4 75s 2 RM

Motore 3 cilindri 75 cv
piattaforma con arco abbattibile
ruote 380/70 R 28
6.50-16

€ 18.500 + iva



NEW HOLLAND
T5 85 2RM

Motore 4 cilindri 90 cv
piattaforma con tettuccio
parasole - PTO 540/1000
ruote 12.4 R 36 7.50-166

€ 26.900 + iva



NEW HOLLAND
T7 165s DT

Motore 6 cilindri 165 cv
ponte anteriore sospeso, cabina
sospesa - 4 distributori meccanici
ruote 650/65 R 38

€ 69.900 + iva

foto esemplificative simili ai modelli proposti



erilon
COMFORT FARMING

IL SISTEMA PIÙ EFFICACE
OGGI SUL MERCATO:
ARIA FRESCA, PULITA,
SANIFICATA
SENZA BAGNARE GLI ANIMALI

MASSIMO COMFORT
DELLA CUCCETTA CON
IL TESSUTO BREVETTATO

erilon



www.erilon.it

Erilon s.r.l

via Spartaco 46 - 24043 Caravaggio (Bg)
Tel. +39 0373 1972424 - info@erilon.it

Stalla A. Zannesi, Romanengo Cr

Canoni polizia idraulica, Confagricoltura: «Ridurre gli oneri per gli agricoltori»



La Regione Lombardia a fine 2017 ha messo mano, aggiornandola, alla corposa normativa riguardante il riordino dei reticoli idrici e la revisione dei canoni di polizia idraulica. Un tema questo venuto recentemente alla ribalta con l'invio da parte del comune di Verolavecchia di una comunicazione per la riscossione dei canoni per le cosiddette «interferenze», nonché per la regolarizzazione delle relative concessioni per le opere realizzate, con la documentazione già fornita grazie alla convenzione stipulata

con il Consorzio di Bonifica Oglio Mella. Per il reticolo idrico pubblico e per quello consortile sono infatti previsti dei canoni di concessione di polizia idraulica che riguardano, tra l'altro, le passerelle, i ponti e i sottopassi, ossia quanto appunto viene considerato come «interferenza».

A seguito dell'iniziativa di questo comune, Confagricoltura Brescia ha rimarcato in una nota indirizzata al sindaco Laura Alghisi che «seppure l'esercizio della polizia idraulica sul reticolo idrico minore sia un'importante funzione

espressamente attribuita dal legislatore regionale ai comuni ci preme, tuttavia, evidenziare che le richieste effettuate dal comune di Verolavecchia comportano una serie di criticità e difficoltà per le imprese del territorio». Da qui la richiesta di un congruo periodo di tempo per consentire agli interessati di verificare la propria posizione. «L'Amministrazione comunale di Verolavecchia - assicura il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi, - ha accolto immediatamente la nostra richiesta, rinviando la scadenza al 28 febbraio prossimo».

Nella lettera al comune, a firma del presidente Garbelli, Confagricoltura ha sottolineato inoltre «che la regolarizzazione delle interferenze, considerata la richiesta quinquennale dei canoni (oltre interessi), determina per le imprese impegni economici particolarmente onerosi e quindi inconciliabili con la forte crisi di liquidità che ha investito tutti i settori produttivi e sociali».

Per questo, continua Trebeschi, «il nostro intento è di presentare alla Regione Lombardia la richiesta di rivedere complessivamente la materia dei canoni, soprattutto laddove ponti e passerelle rappresentano l'unica possibilità accesso ai terreni».

Va ricordato a questo proposito che la quantificazione dei canoni spetta alla Regione, mentre le varie competenze sui singoli corsi d'acqua del reticolo idrografico lombardo sono esercitate dalla Regione Lombardia, dall'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po), dai comuni e dai consorzi di bonifica.

Nel dettaglio, il reticolo idrografico del territorio regionale è classificato in reticolo idrico principale di competenza di Regione Lombardia o Aipo (si tratta dei principali corsi d'acqua, fiumi, ecc.), in reticolo idrico minore (il Rim) di competenza comunale e nel reticolo idrico consortile di competenza dei consorzi di bonifica e irrigazione, e infine il reticolo privato.

«È importante quindi che su scala comunale siano identificati correttamente i vari corsi d'acqua in base alle competenze per non generare richieste inappropriate di canoni», spiega Trebeschi che invita gli associati a fare le opportune verifiche presso gli uffici comunali.

❖ Fiocco rosa

Daniele e Maria Adriana annunciano con gioia la nascita della loro figlia **Ines** lo scorso 25 settembre, nipotina del nostro associato Stefano Cioli dell'Azienda Agricola Ciolifarm di Remedello Sotto.

Confagricoltura Brescia porge ai nonni, ai genitori e a tutti i famigliari vivissime congratulazioni.

❖ Fiori d'arancio



Daniele Lanfranchi e Patricia Barilari, dell'azienda agricola Cascina Cavallera di Montichiari (Bs) si sono uniti in matrimonio lo scorso 26 settembre presso la chiesa Maria Immacolata di Borgosotto.

I migliori auguri da parte di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Montichiari ai neo sposi e parenti tutti.



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

SHOP ONLINE

www.dama-lampugnani.it



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinari Ricambi.it



civile



industriale



...al centro di ogni tua richiesta

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO
BIOMASSE - ZOOTECNIA

VIA DELLE SORTI NR 10/C
COMEZZANO CIZZAGO (BS)
UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897
CELLULARE 3287214012

info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it



fotovoltaico



biomasse



Gandellini Beniamino



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



**Gandellini
Beniamino**

BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 030975433 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com